



LE SCALATE DELLA CAPANNA SOVELTRA

Località di partenza: Prato Sornico (742 m)

Accesso: Autostrada Chiasso – Bellinzona, uscita Bellinzona sud, proseguire per Locarno e seguire le indicazioni per la Valle Maggia fino a raggiungere Prato Sornico

Arrivo: Capanna Soveltra (1534 m)

Dislivello: 800 metri

Tempo di percorrenza totale: 2 ore e mezza

Difficoltà : E = (Escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento.

Proprietario: Società Alpinistica Valmaggese

Ubicazione: Valle di Prato Sornico

Carta 1:25.000: CNS 1272 Campo Tencia

Coordinate: 697.800 - 140.200

Apertura: da fine maggio a meta ottobre

Descrizione della capanna

La Capanna Soveltra sorge in mezzo all'ampio prato soleggiato dell'Alpe Campo Tencia, circondato da boschi di conifere dominato dall'imponente mole dell'omonimo Pizzo Campo Tencia. La struttura è costituita da un grande edificio costruito nel 1927, originariamente realizzato come stalla in muratura, recuperato e ristrutturato nel 1997 nell'odierna capanna. Si tratta di un edificio in pietra e legna su 2 piani nel quale al primo piano sono presenti la reception, i bagni, la cucina e l'ampia sala da pranzo, in grado di ospitare 40 persone, dominata da uno spettacolare camino centrale. Al piano superiore sono presenti 5 camere dotate di letti e coperte per un totale di 25 posti. Esternamente alla capanna è presente una struttura in legno con funzione di capanno degli attrezzi e legnaia. Nel periodo estivo la capanna è gestita tutto il periodo. La capanna è stata ottimamente recuperata dalla Società Alpinistica Valmaggese, attuale proprietaria, facendo molta attenzione a non turbare l'ambiente circostante e recuperando il più possibile dell'edificio originale. Ad esempio la corrente elettrica per l'alimentazione della struttura viene ricavata da una turbina che sfrutta un salto d'acqua di un torrente vicino. La capanna è un punto di partenza ideale per le numerose escursioni che portano ai rifugi vicini o alle vette circostanti.

Itinerario

L'itinerario da noi proposto che raggiungere la Capanna Soveltra è un itinerario ad anello che partendo da Prato Sornico sale al rifugio attraverso le caratteristiche "scalate" e ritorna attraversando i pascoli della sovrastante Alpe Campala. Si tratta di un percorso ben tenuto e ottimamente segnalato, facile e panoramico percorso che comunque, dato gli ambienti che attraversa, richiede un'adeguata preparazione. L'itinerario parte dalla fermata del postale della località di Prato e Sornico, piccolo borgo costruito tra il XVII° ed il XVIII° secolo, caratteristico per le sue belle case, molte delle quali recentemente ristrutturate. Si attraversa la via centrale del paese che conduce alla chiesa e, tenendo la sinistra, si prosegue fino ad arrivare in fondo all'abitato. Da qui si prosegue sull'ampia e comoda strada sterrata che sale al Monte di Pradée. La strada sale tranquilla, passando accanto a delle costruzioni in legno fino a raggiungere Pradée, posto a 1001 metri di quota. Si attraversa il ponte e poco oltre, seguendo le indicazioni, si svolta a sinistra in salita. Si percorre una ripida scalinata in pietra che raggiunge un bosco di faggi e si prosegue fino a rincontrare, più in alto, la strada sterrata. Si segue la strada sterrata fino al suo termine e, quindi, si prende il sentiero sulla destra (indicazioni). Si inizia a risalire la stratta valle costeggiando la sinistra idrografica della valle fino a raggiungere una cappella dedicata a S. Lorenzo. La cappella era stata realizzata come punto di sosta prima di affrontare con il bestiame l'impegnativa salita delle "scalinate". Il sentiero prosegue nel bosco fino a raggiungere il punto più stretto della valle dove l'uomo, per poterle superare, ha costruito delle spettacolari ed aeree scalinate in pietra, dette "le scalate". Sfruttando la morfologia della valle e le rocce, gli antichi alpigiani hanno realizzato, con grande maestria, ampi e facili gradini sostenuti da poderosi muri a secco, che



PiediLiberi.it

potavano essere saliti anche dal bestiame, che superano la stretta ed emozionante gola. Le scalate corrono a strapiombo sul fiume che scorre, fragoroso, in fondo alla stretta gola. Il punto più spettacolare è il tratto nel quale sentiero scende quasi fino in fondo alla gola fino, a lambire il fiume, per poi risalire attraverso una ripida scalinata (La Scalada longa). Oltre questo tratto il sentiero torna pianeggiante e la valle inizia ad aprirsi fino a raggiungere il ponte della Campea. Lo si attraversa e ci trova proiettati in un ambiente ampio e soleggiato, ricco di prati, di fiori e di boschi, esattamente l'opposto dell'angusta ed umida gola appena attraversata. Seguendo il sentiero che corre sulla destra idrografica della valle, in pochi minuti si raggiunge la Capanna Soveltra. Qui la valle si apre completamente ed è possibile godere di una meravigliosa vista su un anfiteatro formato da maestosi pizzi tra i quali domina l'imponente sagoma del Pizzo del Campo Tencia. Dove aver gustato una sosta presso la capanna e aver ammirato il panorama circostante, si prosegue in direzione nord fino a raggiungere dei cartelli indicatori e seguendo le indicazioni per l'Alpe Campala. Si scende ad un ponte in legno che si attraversa per proseguire verso destra, su ampi prati ricchi di rododendri. Dopo una breve salita si raggiunge la Cascina Nova dell'Alpe Campala, costruita sulla viva roccia e che sorge su un terrazzo naturale in una zona ricca di torbiere. Seguendo il sentiero si attraversano le torbiere per iniziare a scendere fino a raggiungere le casine di corte Campala. Da qui il sentiero si porta verso il bordo della valle, regalando una bella vista sulla sottostante valle di Prato, e quindi svolta verso destra per iniziare a scendere rapidamente, con una serie di tornanti, verso valle. Velocemente si raggiunge il sentiero del fondovalle percorso al mattino, in prossimità della cappella di San Lorenzo, che si segue fino a dove inizia la strada sterrata. Volendo fare una piccola variante rispetto al percorso del mattino, si segue interamente la strada sterrata fino a Pradée, senza prendere la ripida deviazione dell'andata. Da Pradée si continua fino a Prato Sornico seguendo la sterrata dell'andata.